

Allegato 2c

COLLEGAMENTO FERROVIARIO

Il proponente ha valutato la possibilità di conferire rifiuti all'impianto utilizzando i collegamenti ferroviari.

Il collegamento ferroviario dovrebbe servire al trasporto dei rifiuti trattati e selezionati all'impianto di Podere Rota di Terranuova Bracciolini fino al termovalorizzatore I Cipressi di Selvapiana

- Una prima ipotesi ha preso in considerazione il collegamento diretto dei due siti:
 - Impianto di trattamento di Podere Rota (Terranuova Bracciolini)
 - Impianto di termovalorizzazione I Cipressi a Selvapiana (Rufina).

Tale soluzione richiederebbe la realizzazione di un collegamento ferroviario dedicato, realizzato ex novo fra l'impianto di trattamento e la stazione di San Giovanni Valdarno (pari a circa 6 km). Dovrebbero essere realizzati allo scopo lo scalo merci in prossimità dell'impianto, la sede dei binari, un ponte di attraversamento dell'Arno, la rete di alimentazione elettrica e le relative sottostazioni nonché i sistemi di segnalamento, gli eventuali sottopassi viari ecc. In prossimità dell'impianto di Termovalorizzazione i Cipressi a Selvapiana dovrebbe essere realizzato uno scalo merci di adeguata capacità con la costruzione di un ramo deviato della attuale linea ferroviaria con binari aggiuntivi di manovra e piazzali annessi.

Tale soluzione non risulta realizzabile sia per la non disponibilità di terreno sufficiente a ospitare gli scali dedicati per la composizione e la manovra dei convogli ferroviari nelle località di arrivo e partenza, sia per la complessità e la onerosità delle opere.

- Una seconda ipotesi ha preso in considerazione il trasporto su gomma per mezzo di container dedicati fino alla stazione di San Giovanni Valdarno, da qui via ferrovia i container raggiungerebbero la stazione di Pontassieve e da qui di nuovo su camion pianale verrebbero trasferiti all'impianto.

Tale soluzione si presenta problematica per più ordini di motivi:

- l'utilizzo di trasporto su camion nei due tratti iniziale e finale dell'itinerario
- la necessità di utilizzare container specializzati che hanno una capacità di volume inferiore a quella dei semirimorchi utilizzati per il trasporto dei rifiuti. Questo fatto genera la necessità di utilizzare un elevato numero di viaggi da e per le stazioni.
- la difficoltà di realizzare e gestire uno scalo merci dedicato nella stazione di Pontassieve.
- Si deve tenere presente che con tale soluzione si verrebbe a generare un transito di mezzi pesanti (pianali per container) all'internodi ciascuno degli abitati di Pontassieve e di San Giovanni Valdarno di circa 20 mezzi al giorno per sei giorni la settimana.

Tale soluzione non risulta realizzabile per l'aggravio di traffico pesante nei due centri abitati di Pontassieve e San Giovanni e per la difficoltà di attivare e gestire uno scalo merci nella stazione di Pontassieve